



## **CODICE ETICO “IL FIORE DEL DESERTO ETS”**

**Dicembre  
2024**



***“Qualsiasi cosa che facciamo è come un Fiore Nel Deserto:  
Nasce, Cresce E Muore perché è Dio che lo permette”***

**(Don Orione)**

Il Codice etico è un documento ufficiale de “IL FIORE DEL DESERTO ETS” approvato dal Consiglio Direttivo, che raccoglie i principi e le regole comportamentali cui sono soggetti tutti coloro i quali operino o, comunque, intrattengano rapporti con l’Associazione.

Scopo del presente Codice è quello di dichiarare e diffondere i valori, i precetti e le regole comportamentali propri dell’Associazione.

Prima di condurre il lettore all’interno delle regole e dei principi dell’Associazione è doveroso presentare e dare corpo all’anima della fondatrice.

L’associazione il Fiore del deserto nasce per volontà di Vittoria Quondamatteo, laureata in psicologia clinica e di comunità. Psicoterapeuta, anche fondatrice dell’AINA onlus (Associazione Italiana Nomadi dell’Amore) promotrice e responsabile di gruppi



appartamento nella città di Roma, nonché docente e coordinatrice della didattica presso l’Istituto Metafora in Roma, socia dell’ARPA – ass.ne ricerca psicologia analitica, e promotrice di convegni sul tema del disagio giovanile con diverse pubblicazioni in ambito scientifico. Esperta in disagio giovanile, ha accolto e sostenuto decine di ragazze-madri, ragazze rom, giovani borderline, minori stranieri non accompagnati, donne provenienti dalla tratta.

Viaggi in Africa, esperienze umanitarie in Guatemala e Belize hanno trasformato la vita della dr.ssa Quondamatteo portandola a conoscere “la semplicità del vivere” in tutte le sue sfaccettature.

L’altruismo, quello dei poveri, dimostra la gratitudine alla vita e la ricchezza verso la vita dove il nulla viene condiviso.

Vittoria Quondamatteo, In Kenya, attraverso l’AINA, ha realizzato la Casa-famiglia «Bimbi del Meriggio» (conosciuto in Kenya come “*Aina Children’s home*”) per bambini affetti da HIV, anche grazie all’aiuto delle Piccole Suore Missionarie della Carità.

“Dai progetti di difesa dei diritti dell’infanzia nel Sud del mondo a quelli per bambini sieropositivi, dai progetti agricoli a quelli di ricostruzione o costruzione (case, dormitori, nursery) dall’aiuto alle famiglie povere a quelli di alfabetizzazione, sino ad arrivare a dei grossi progetti come quello della realizzazione di un acquedotto per portare acqua all’ospedale di una missione”, queste alcune delle attività e dei progetti portati avanti dal Fiore del deserto che ha scelto la giustizia sociale e l’accoglienza come principi guida della propria vita.

Il valore della solidarietà, dell’impegno sociale, del rispetto dell’altro e della condivisione totale spingono persone semplici a seguire il proprio istinto superando le paure per gettarsi con passione nella costruzione di micro-realtà in grado di rispondere efficacemente e concretamente alla povertà e alla marginalità sociale.

Da queste esperienze e dal grande carisma di Don Orione, nasce nel 2001, IL FIORE DEL DESERTO APS perché *“Il povero è grato alla vita, è ricco verso la vita”*.

Il Fiore del deserto è in primo luogo una comunità, un luogo di accoglienza che trasforma le persone deboli, svantaggiate ed emarginate, attraverso un percorso di cambiamento personale, relazionale e sociale dando un’opportunità di riscatto nel mondo.

Il progetto accoglienza è volto a rispondere alle nuove forme di povertà e disagio attraverso processi di integrazione psico-sociale per minori e giovani, sia italiani che stranieri.

Le attività del Fiore del Deserto si incentrano sul benessere psichico e sull’inserimento lavorativo degli utenti.

L’Associazione offre anche: percorsi di psicoterapia individuale e familiare, consulenze psichiatriche, interventi domiciliari, attività di laboratorio, percorsi formativi volti all’inserimento lavorativo.



L’integrazione, la lotta alla tratta sono alcuni dei molteplici progetti portati avanti dall’Associazione che coinvolgono anche altri ENTI nella implementazione di programmi di emersione, prima assistenza ed integrazione rivolti a giovani, adulti e stranieri vittime di tratta in ambito sessuale, lavorativo e di attività illegali.

L’Associazione realizza anche interventi volti a fornire il reinserimento sociale di detenuti ed ex detenuti che vengono seguiti con supporto psicologico dedicato anche per sostenere, in un’ottica di riduzione della recidiva, il benessere psico – fisico e l’inclusione.

L’Associazione manifesta anche una forte sensibilità ecologica ed ambientale portando avanti da tempo un progetto di agricoltura sociale nato nel 2009.

L’obiettivo generale è quello di promuovere tra i giovani ospiti della comunità una cultura ambientale, come occasione di riflessione, crescita e maturazione individuale con cui rafforzare i percorsi riabilitativi e di reinserimento, per educare quindi i giovani a gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi, allo scopo di vivere in modo sostenibile e nel rispetto degli equilibri naturali.

*“Accogliere l’altro è quindi permettere di trasformare il suo dolore in Bellezza”*. L’obiettivo del Fiore del Deserto rientra nel grande 'Progetto Accoglienza' volto alle diverse manifestazioni del disagio sociale e del disagio psico-sociale dei minori, dell’immigrazione come viene ampiamente descritto nel documento ufficiale della CARTA DEI SERVIZI.

I nuovi vincoli della promozione sociale imposti dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) hanno comportato l’adeguamento statutario dell’associazione, già Aps IL FIORE del DESERTO, la stessa, configurandosi come ordinaria Associazione Ente del Terzo Settore, ha dismesso, pertanto, la qualifica di "Associazione di Promozione Sociale" ed è stata regolarmente iscritta presso il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore come Associazione non riconosciuta con denominazione “IL FIORE DEL DESERTO ETS”.

La Presidenza dell’Associazione oggi è ricoperta dal Dr. Gianni Massimo Zito, già co-fondatore, che, sempre di concerto con la Fondatrice ed ex Presidente, Dr.ssa Vittoria Quondamatteo, continua a seguire la mission e il focus dell’Associazione.

L’attuale Presidente, dr Gianni Massimo Zito, già Presidente anche della “Fondazione Luigi Quondamatteo Onlus”, sempre rivolta al sostegno di minori e adolescenti in stato di disagio psicosociale, è laureato in Economia e Commercio presso l’Università “La Sapienza” di Roma nel 1993, ha conseguito l’Executive Master in Business Administration EMBA di II° livello presso la LUISS Business School, è dottore commercialista iscritto all’ Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma a far data dall’anno 1995.

Docente accreditato presso la Regione Lazio per la formazione professionale, ha ricoperto ruoli di consulenza per Imprese, Consorzi di Imprese e Gruppi di Imprese di livello internazionale (Stati Uniti), Enti del Terzo Settore, Fondazioni, di livello nazionale ed interregionale nelle aree: aziendale, tributaria e fiscale, di amministrazione aziendale, diritto civile e contrattualistica, sistemi di controllo di gestione, organizzazione del personale.



Tra le molteplici attività, anche di docenza, è stato Componente della Commissione Enti no Profit dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma (consiliatura 2014-2016), Vice Presidente della Commissione Enti Terzo Settore e enti associativi dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma (dal 2016 fino alla consiliatura in corso) e Relatore in numerosi convegni in materia di Enti no Profit, redattore di elaborati ed articoli, in materia di Enti Terzo Settore, per pubblicazioni e testi.

\*\*\*\*\*

Lo scopo delle attività e della mission associativa è quello di fornire ai ragazzi e bambini svantaggiati *“le stesse chance di chi è stato più fortunato di loro”*.

Questa breve presentazione, certamente, non potrà essere esaustiva ma permetterà al lettore di conoscere lo spirito dell’Associazione ed i suoi valori alla luce del carisma orionino.

In una lettera Don Orione scriveva : *“qualsiasi cosa che facciamo è come un fiore nel deserto; nasce, cresce e muore perché è Dio che lo permette”*.

Il presente Codice è stato quindi elaborato per assicurare che i principi del FIORE DEL DESERTO siano comprensibilmente definiti come norme comportamentali da seguire e in linea con l’accountability in tema di compliance, trasparenza e responsabilità come da M.O.G., previsto dal Decreto 231/2001. Vengono altresì garantiti il riconoscimento ed efficacia vincolante ai principi etici di seguito descritti anche nell’ambito della prevenzione dei reati presupposto ex Dlgs 231/2001 .

## **I SOGGETTI DESTINATARI DEL CODICE ETICO**

I Destinatari sono i soggetti a cui si applicano le norme del presente Codice Etico e sono individuati negli organi dell’Associazione, in tutto il personale dipendente, nei collaboratori, nei fornitori, nei professionisti, negli utenti e in tutti coloro che, comunque instaurano con l’Associazione rapporti e relazioni negli ambiti in cui opera l’Associazione.

L’osservanza delle prescrizioni del Codice Etico costituisce peraltro parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2104 cod. civ.

Le informazioni dovranno essere chiare, trasparenti ed univoche ed ispirarsi alla massima correttezza sotto l’aspetto formale e sostanziale.

Ciascun Destinatario è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione ed a segnalarne eventuali carenze.

Ciascun Destinatario, qualora venga a conoscenza di situazioni che, effettive o potenziali possono rappresentare una rilevante violazione del Codice Etico, deve darne tempestiva segnalazione, al proprio diretto superiore, all’organo di Direzione e/o all’Organo di Vigilanza istituito con comunicazione alla email **[legal@ilfioredeldeserto.it](mailto:legal@ilfioredeldeserto.it)**.

I soggetti destinatari del presente Codice Etico (consociati, operatori, volontari,



professionisti, dipendenti/collaboratori e Partner) hanno quindi l’obbligo di conoscere le norme e, conseguentemente, devono astenersi da comportamenti contrari ad esse, collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni e non nascondere a terzi l’esistenza di un Codice Etico.

Nei rapporti con soggetti esterni le parti devono essere informate dell’esistenza di norme di comportamento e devono rispettarle.

## **I PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Il Codice Etico di Comportamento descrive tutti i diritti i doveri e responsabilità etico-sociali a cui devono attenersi i destinatari.

Rappresenta un elemento essenziale e complementare del Modello Organizzativo previsto.

Il Codice Etico prende in considerazione i principi etici generali che rispettano la missione della Associazione, le norme etiche di comportamento per le relazioni con i vari stakeholders (Utilizzatori dei Servizi offerti, fornitori, dipendenti, collaboratori, etc.), gli strumenti di attuazione e le sanzioni per la violazione delle norme del Codice Etico.

## **PRINCIPI ETICI GENERALI**

Centralità della Persona

Uguaglianza e imparzialità

Continuità

Informazione e partecipazione

Trasparenza e correttezza

Efficienza, efficacia ed economicità

Riservatezza

Appropriatezza delle prestazioni (Professionalità, Organizzazione e accreditamento

Educazione e rispetto dell’ambiente)

tali criteri dovranno improntare anche i rapporti con i terzi estranei all’Associazione.

## **ETICA ASSOCIATIVA**

Si intende per etica associativa l’insieme dei valori da cui scaturiscono norme di condotta (pubblica e privata) seguite e rispettate da un raggruppamento di persone (consociati, operatori, volontari, professionisti, dipendenti/collaboratori), che si traducono pertanto in concrete norme di comportamento unendo i concetti di responsabilità e consapevolezza.

L’eticità dei comportamenti sarà valutata in base all’osservanza formale delle norme di legge e dei regolamenti, e di tutti i principi ed i valori fondanti dell’Associazione.

In base alla condivisa etica associativa si evidenzia che in nessun modo la convinzione di agire a vantaggio dell’Associazione può giustificare l’adozione di comportamenti in contrasto con principi e valori condivisi.



Viene inoltre garantito il rispetto delle leggi e della normativa tutta italiana: i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme dell’ordinamento giuridico e devono astenersi dal commettere violazioni.

### **FOCUS DELL’ASSOCIAZIONE**

- Interventi di promozione e di tutela rivolti prevalentemente a minori e soggetti in stato di emarginazione sociale, disagio e fragilità presenti nel territorio attraverso l’attuazione di interventi rivolti al sostegno e alla tutela delle suddette minoranze in situazioni di difficoltà.
- progetti di accoglienza, di varie tipologie e genere, in strutture residenziali deputate ove il personale designato segue i singoli utenti, presi in carico nella Struttura, attraverso percorsi individuali di sostegno con molteplici attività collegate e/o attività laboratoriali socializzanti creati ad hoc.
- Promozione di attività, progetti e laboratori a sostegno di soggetti in stato di disagio ed emarginazione sociale (attraverso una rete di rapporti con Enti dedicati al terzo settore).
- Partecipazione a molteplici attività presenti sul territorio di interesse e comunque proposte da enti privati e/o pubblici, associazioni e/ o enti del terzo settore, finalizzate a contribuire al miglioramento ed alla crescita dell’individuo nel rispetto dei diritti umani.
- Tutela della salute psicofisica degli utenti, rispetto dell’individuo e delle sue singole peculiarità garantendo ambienti salubri nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e di accreditamento.

### **NORME E STANDARD DI COMPORTAMENTO**

#### **CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I CONSOCIATI, DIPENDENTI E COLLABORATORI**

##### **a) Consociati:**

- Rispetto delle regole presenti nello Statuto dell’Associazione e dei principi delle leggi ed i regolamenti Statali vigenti in materia.
- Rispetto della dignità della persona senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia politica o censo e senza imporre i propri valori morali.
- Osservanza della riservatezza e il segreto professionale in merito a tutto ciò che gli viene confidato o di cui comunque viene a conoscenza nell’espletamento della sua partecipazione alle attività dell’Associazione come socio e divieto di divulgazione di informazioni e/o notizie che possono ledere l’immagine ed il decoro dell’Associazione.
- Obbligo al mantenimento di indipendenza e imparzialità (divieto di prendere decisioni o svolgere attività in situazioni di conflitto di interessi).



- Impegno a conservare nel miglior modo possibile tutti gli strumenti di lavoro consegnati dall'Associazione (a titolo di esempio: Computer, PC, telefoni aziendali, autovetture aziendali ecc.)

### **Principi relativi alla formalizzazione del rapporto di lavoro:**

#### **b) Dipendenti- Collaboratori**

Al momento della costituzione del rapporto di lavoro ogni dipendente /collaboratore verrà informato in merito ai compiti da svolgere, agli elementi normativi e retributivi come regolati dalla contrattualistica in materia, alle norme e procedure da adottare al fine di evitare possibili rischi per la salute connessi all'attività lavorativa (D. lgs 81/2008), alle norme relative al D.Lgs. 231/2001 ed al relativo Modello di Organizzazione, gestione e controllo, alla normativa in tema di Privacy e a tutte le Policy relative ai comportamenti da tenere (es POLICY TUTELA MINORI, PSEAH Policy - Protection against Sexual Exploitation, Abuse and Harassment Policy)

Quanto sopra è disposto in modo tale che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione dei doveri e dei diritti inerenti al rapporto di lavoro.

Il dipendente/collaboratore è tenuto ad adottare un comportamento consono al decoro e alla dignità professionale e a non abusare del proprio ruolo e della propria posizione professionale; è tenuto ad osservare i vincoli riguardanti la riservatezza e il segreto professionale, è altresì tenuto a non divulgare informazioni e/o notizie che possono ledere l'immagine ed il decoro dell'Associazione.

Il dipendente/collaboratore è tenuto a mantenere una posizione di indipendenza e imparzialità evitando di prendere decisioni o svolgere attività in situazioni di conflitto di interessi.

Il dipendente/collaboratore è tenuto a verificare costantemente il proprio lavoro secondo i criteri definiti dalla Associazione stessa, aggiornandosi attraverso le opportunità che l'Associazione mette a disposizione.

Il dipendente/collaboratore è tenuto a partecipare ad eventuali incontri, riunioni ed eventi di settore connessi alla propria attività e, altresì, all'uopo è tenuto alla redazione di reports, resoconti e comunque a fornire notizie e/o informazioni relative al caso in carico.

Il dipendente/collaboratore è tenuto a garantire la continuità dell'intervento di supporto all'interno del progetto dedicato e, in caso di assenza o trasferimento ad altro servizio, è tenuto a trasmettere al collega che subentra, le proprie informazioni relative all'utente.

Il dipendente/collaboratore è tenuto nell'espletamento della propria attività a supervisionare, controllare e vigilare l'utente preso in carico, avendo in capo al caso specifico una piena, esclusiva e diretta responsabilità professionale anche in vigilando ed in eligendo.

Il dipendente/collaboratore è tenuto a mantenere un comportamento astinente dall'uso di sostanze stupefacenti, astinente dall'uso di alcoolici durante le ore di lavoro ed a non instaurare alcuna relazione sentimentale e/o sessuale con utenti ospitati dall'Associazione.



## **CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I VOLONTARI**

Sono Volontari i soggetti che svolgono esclusivamente a titolo gratuito la loro opera nei servizi dell'Associazione. Il Volontario è tenuto a rispettare le leggi dello Stato, nonché lo statuto dell'Associazione ed a operare nel rispetto dei principi sanciti dall'Associazione e nel rispetto delle persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia politica o censo, senza imporre i propri valori morali e culturali.

Il Volontario è tenuto ad agire senza fini di lucro anche indiretto e, pertanto, è tenuto a non accettare regalie o favori, se non simbolici.

Il Volontario deve collaborare con gli operatori attenendosi alle indicazioni riguardanti le linee educative decise dall'equipe, partecipando alla vita dell'Associazione, osservando la riservatezza in merito a tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività e a non divulgare informazioni che possono ledere l'immagine dell'Associazione.

Il Volontario nell'ottica dello spirito profuso dall'Associazione può sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato e, nello svolgimento della propria attività, dovrà permettere l'immediata identificazione ovvero, garantire la propria appartenenza all'Associazione stessa.

Il Volontario è tenuto a mantenere un comportamento astinente dall'uso di sostanze stupefacenti, astinente dall'uso di alcoolici durante le ore in cui espleta la propria attività ed a non instaurare alcuna relazione sentimentale e/o sessuale con utenti ospitati dall'Associazione.

## **CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I TERZI**

### **I Rapporti con Clienti/Committenti**

In caso di partecipazione a gare, l'Associazione valuta la congruità ed attendibilità delle prestazioni richieste, delle condizioni tecniche ed economiche, rilevando eventuali anomalie e evitando ipotesi di conflitto di interesse.

L'associazione assicura correttezza, trasparenza e chiarezza nelle trattative e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il diligente adempimento contrattuale.

### **I Rapporti con i Fornitori**

I Fornitori sono:

Fornitori di beni e servizi, collaboratori/consulenti esterni e soggetti terzi che operano a vario titolo in nome e per conto dell'ente.

L'ente impronta i propri rapporti con i fornitori a principi di chiarezza, uguaglianza, lealtà e concorrenza.

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza. La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali.

## **CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

I rapporti intrattenuti con soggetti della Pubblica Amministrazione devono essere gestiti nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti e del Codice Etico.



Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio. Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto agli Organi Sociali e/ all'Organismo di Vigilanza.

A tutti i Destinatari è vietato adottare comportamenti contrari alla legge, corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o benefici materiali a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione per influenzare o compensare un atto del loro ufficio ed assicurare vantaggi di qualunque tipo all'Associazione; presentare dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione; emettere richieste di acquisto che non trovino riscontro in una specifica e motivabile.

L'Associazione esige che i propri Organi Sociali, consociati, dipendenti e tutti i soggetti terzi con cui si intrattengono rapporti e relazioni ed in particolare collaboratori/consulenti esterni che operano a vario titolo in nome e per conto dell'ente, pongano la massima attenzione e cura nelle operazioni relative a: gare di appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni richieste e/o gestione e/o utilizzazione di contributi, sovvenzioni e finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica, gestione di commesse ecc. ecc.

### **CONFLITTO DI INTERESSI**

I Destinatari, nell'espletamento delle proprie funzioni, devono evitare situazioni potenzialmente idonee a generare un conflitto di interessi con conseguente obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione.

Ciascun consociato, dipendente/collaboratore e volontario ha l'obbligo di conformità a tutte le disposizioni di legge in materia di anticorruzione e trasparenza. Non è consentito, concedere, promettere od offrire oggetti di valore, a clienti e/o collaboratori della Pubblica Amministrazione o altre persone, allo scopo di influenzare una decisione, ottenere un vantaggio, evitare uno svantaggio, oppure ottenere o mantenere risultati commerciali. Chi adotta questi comportamenti, espone lui stesso e l'Associazione a responsabilità civile e/o penale ed a danni significativi alla reputazione, che compromettono la fiducia dei volontari, dei soci e della comunità associativa.

Ciascun consociato, dipendente / collaboratore e volontario, deve attenersi ai principi evidenziati in questo Codice. Ogni sospetto di violazione deve essere comunicato immediatamente al Presidente o al Consiglio Direttivo e/o all' Organismo di Vigilanza, in relazione alla natura del sospetto di violazione.

È consentito accettare doni o altre forme di omaggio tali da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come eccedenti le normali pratiche di cortesia.

I soggetti di cui sopra sono responsabili della promozione dei propri interessi legittimi nei confronti dell'Associazione, tuttavia, non possono sfruttare per scopi personali informazioni dell'Associazione; è fatto altresì divieto di utilizzare risorse umane, proprietà, informazioni o posizioni dell'Associazione per uso privato e non conforme ai fini associativi.

### **RAPPORTI CON LA STAMPA E ALTRI MASS MEDIA**



I rapporti con gli organi di stampa sono intrattenuti dall’Ufficio della comunicazione dell’Associazione, Dr. Marco Montanari (**[comunicazione@ilfioredeldeserto.it](mailto:comunicazione@ilfioredeldeserto.it)**) e, in difetto, dal Presidente o dal Consiglio Direttivo e sono improntati a principi di correttezza e disponibilità.

I consociati, dipendenti/collaboratore e volontari non possono fornire informazioni ad organi di stampa senza la preventiva e specifica autorizzazione dell’Associazione, con conseguente astensione da qualsivoglia dichiarazione pubblica che possa incidere sull’immagine e sul decoro dell’associazione.

Qualora sia richiesto di fornire chiarimenti o informazioni da parte degli organi di stampa o da altri mezzi di informazione, il professionista e/ volontario deve darne notizia all’Ufficio stampa dell’Associazione e, in difetto, al Presidente /o all’Organismo di Vigilanza.

### **UTILIZZO DEI BENI DELL’ASSOCIAZIONE**

Ogni consociato, dipendente/collaboratore e volontario è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni dell’Associazione attraverso comportamenti responsabili in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l’utilizzo, documentando, con precisione, il loro impiego.

### **RETE INFORMATICA - DIRITTI- INTERNET – POSTA ELETTRONICA**

Per quanto riguarda l’utilizzo delle applicazioni informatiche, queste dovranno essere utilizzate per il raggiungimento dei fini istituzionali e non per scopi personali.

L’Associazione si riserva la facoltà di procedere alla rimozione e /o cancellazione dei files o delle applicazioni che si riterranno avulse dall’organizzazione lavorativa, nonché pericoli per la sicurezza del sistema.

I diritti di proprietà individuale sono regolamentati dalle direttive in materia ed appartengono all’Associazione.

### **SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

L’Associazione svolge la propria attività a condizioni tecniche, organizzative, economiche, assicurative e ambientali tali da garantire un’adeguata prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

L’ente si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri dipendenti una cultura della salute e sicurezza sul lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori; (evitare i rischi; valutare i rischi che non possono essere evitati; combattere i rischi alla fonte; programmare la prevenzione, impartire adeguate istruzioni ai dipendenti, aggiornamento normativa sicurezza).

Tutti i Destinatari devono attenersi a questi principi.



## **VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLA SUA VIOLAZIONE**

L'Associazione ha costituito al proprio interno un Organismo di Vigilanza, monocratico (**legal@ilfioredeldeserto.it** - Avv. Marina Lai, carica triennale 2024-2027), al quale demandare i compiti di vigilanza e monitoraggio in materia di attuazione del Codice Etico, nonché di provvedere al sistematico aggiornamento dello stesso e del MOG in base al D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza opera nella massima riservatezza e secondo imparzialità, autorità, continuità, professionalità, autonomia; è nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nell'ambito delle rispettive competenze.

Tale organismo si occuperà in particolare di: monitorare l'applicazione del Codice Etico e del MOG previsto in base al D.Lgs. 231/2001, segnalare eventuali violazioni di significativa rilevanza; esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione del Codice Etico e/o del MOG e delle più rilevanti politiche dell'Associazione, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso.

L'Organismo preposto alla Vigilanza provvede a un'analisi delle segnalazioni di violazioni da parte dei cd soggetti “Segnalanti” che abbiano avuto conoscenza della violazione in un contesto lavorativo o privato.

L'associazione si è dotata quindi di una piattaforma informatica appositamente “CANALE DI WHISTLEBLOWING” come da decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023. Le informazioni sulle violazioni devono riguardare sospetti fondati riguardanti violazioni già commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse.

I segnalanti e i segnalati sono tutelati contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione.

In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'Organismo riporta la segnalazione e gli eventuali suggerimenti ritenuti necessari, al vertice dell'Associazione e/o alle funzioni interessate, secondo la gravità delle violazioni.

È compito dell'Organismo di Vigilanza proporre l'adozione di adeguate misure disciplinari salvo l'esperimento di azione di responsabilità e la richiesta di risarcimento dei danni.

L'accertamento delle infrazioni, la contestazione disciplinare sono di competenza della Presidenza / Consiglio Direttivo dell'Associazione.

In caso di dubbi sull'atteggiamento da seguire in una particolare situazione, i volontari, i dipendenti e collaboratori in genere sono tenuti a rivolgersi ai propri responsabili od al personale appropriato per un confronto diretto con l'Organismo di Vigilanza.

Violazioni certe o presunte di leggi, norme e regolamenti applicabili all'Associazione, del presente Codice o di qualsiasi politica associativa, dovranno essere segnalate tempestivamente al Presidente o direttamente all'Organismo di vigilanza indirizzo email **legal@ilfioredeldeserto.it**

Nel caso un volontario, dipendente e collaboratore ritenga che la comunicazione di una violazione non sia stata presa in considerazione, deve avvertire direttamente il



Presidente/ Consiglio Direttivo/Organismo di Vigilanza a seconda della opportunità.

## **TRASPARENZA, RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY**

L’Associazione ed i suoi collaboratori si impegnano a fornire informazioni complete e trasparenti, comprensibili ed accurate per far sì che qualsivoglia interlocutore sia in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti e delle conseguenze derivanti.

L’Associazione assicura la riservatezza delle informazioni in possesso e si astiene da ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme vigenti.

Tutti i soggetti, che per motivi di servizio/lavoro, sono detentori di informazioni riservate, inerenti allo stato di salute e/o il percorso individuale di ogni singolo utente preso in carico dall’Associazione, sono tenuti al massimo riserbo e pertanto non possono rivelare a terzi o fare un uso improprio delle informazioni confidenziali di cui siano venuti a conoscenza in conformità ai dettati del Codice della Privacy (D. L. 196/2003) e successivo GDPR Regolamento (Ue) 2016/679.

L’Associazione garantisce in maniera assoluta il rispetto della riservatezza dei dati personali e di quelli relativi alla diagnosi ed ai percorsi terapeutici relativi ai casi presi in carico nella Struttura.

L’Associazione ha realizzato tutti gli adempimenti ed ha adottato tutte le misure di sicurezza richieste dal Regolamento (Ue) 2016/679. La privacy dei soggetti cui sono diretti i servizi, dei dipendenti, dei collaboratori, dei volontari, dei consulenti e dei Partner è tutelata adottando standard che specificano le informazioni che le Strutture richiedono agli stessi e le relative modalità di trattamento e conservazione.

Per ogni richiesta, chiarimento e/o segnalazione, i DESTINATARI possono rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: **[legal@ilfioredeldeserto.it](mailto:legal@ilfioredeldeserto.it)**

IL presente CODICE ETICO è pubblicato sul sito istituzionale dell’Associazione: **[www.ilfioredeldeserto.it](http://www.ilfioredeldeserto.it)**